

BILANCI DI SOSTENIBILITA': LA COMMISSIONE EUROPEA ADOTTA IL PRIMO SET DEGLI EUROPEAN SUSTAINABILITY REPORTING STANDARDS ("ESRS")

- All'esito della pubblica consultazione avviata il 9 giugno 2023 e conclusasi lo scorso 7 luglio, la Commissione europea ha approvato ieri, 31 luglio 2023, il regolamento delegato (consultabile al seguente [link](#)) recante il **primo set degli European Sustainability Reporting Standards ("ESRS")**, principi europei che tutte le società soggette alla Direttiva 2013/34/UE, come modificata dalla Direttiva (UE) 2022/2464 sul bilancio di sostenibilità delle imprese ("Direttiva CRSD") dovranno utilizzare per la redazione dell'informativa sulla sostenibilità.
- Si ricorda che, ai sensi della succitata normativa europea le grandi imprese e le PMI quotate in borsa, nonché le società madri di grandi gruppi, sono chiamate ad includere in un'apposita sezione della loro relazione sulla gestione (o, in alternativa, su un documento separato) le **informazioni necessarie per comprendere l'impatto dell'impresa sulle questioni di sostenibilità** e le informazioni necessarie per capire come le questioni di sostenibilità influenzino lo sviluppo, le prestazioni e la posizione dell'impresa. Tali informazioni dovranno essere fornite dalle imprese rispettando il contenuto degli ESRS, che specificano il contenuto e, se del caso, la struttura da utilizzare per presentare dette informazioni.
- Il primo set degli ESRS è stato adottato dalla Commissione Europea tenendo conto della **consulenza tecnica dello European Financial Reporting Advisory Group (EFRAG)**, ed è costituito da **12 principi** comprendenti 2 principi "cross-cutting" (relativi a requisiti e informativa generale) e 10 principi riguardanti i tre aspetti rilevanti dell'informativa sulla sostenibilità ("**Environment**", "**Social**" e "**Governance**"). In particolare, detti principi riguardano: (i) cambiamento climatico, (ii) inquinamento, (iii) risorse idriche e marine, (iv) biodiversità ed ecosistemi e (v) uso delle risorse ed economia circolare con riguardo alle questioni ambientali (Environment); (vi) forza lavoro propria, (vii) lavoratori della catena del valore, (viii) comunità interessate e (ix) consumatori e utenti finali con riguardo alle questioni sociali (Social); nonché (x) condotta aziendale con riguardo alla governance.
- Al fine di assicurare la proporzionalità degli ESRS approvati, la Commissione europea ha apportato alcune modifiche alle bozze degli standard presentati dall'EFRAG che hanno riguardato in particolare: (i) la previsione di ulteriori disposizioni volte all'introduzione graduale di alcuni requisiti di rendicontazione; (ii) consentire alle imprese una maggiore flessibilità nell'identificare le informazioni «materiali» da comunicare (ad eccezione di quelle relative all'informativa generale); (iii) rendere facoltativi alcuni requisiti proposti nella bozza degli ESRS.
- Gli ESRS approvati **si applicheranno a partire dal 1° gennaio 2024** alle imprese già soggette agli obblighi di rendicontazione non finanziaria introdotti dalla Direttiva 2013/34/UE. Le PMI quotate avranno la possibilità di adempiere ai loro obblighi di rendicontazione ai sensi della Direttiva CSRD, rendicontando secondo standard separati e proporzionati che la Commissione adotterà entro la fine di giugno 2024.